

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1343

D.lgs n.152/2006 e ssmii - Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale - ID_VIP: 2840 Aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati – Proponente: Ital Bi Oil S.r.l.- Parere regionale favorevole condizionato di compatibilità ambientale.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Ecologia, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano:

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/8010 del 16.09.2014, Ital Bi Oil S.r.l., con sede legale in Via Orti. 1/A — San Pietro di Morubio — Verona —, presentava istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale per il progetto concernente l' aumento della potenzialità di lavorazione di esteri metilici da oli vegetali fino a 360.000 t/a, la costruzione di una sezione di distillazione della glicerina con una capacità produttiva di circa 100 t/giorno e di una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati con una capacità di circa 100 t/giorno nell'impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel) di Monopoli (Ba).

Con la medesima istanza la società proponente comunicava di aver provveduto a depositare la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore e copia delle pubblicazioni di rito effettuate sul "Corriere della Sera" ed il "Quotidiano- ed. Lecce" del 05.09.2014.

Tale documentazione è stata successivamente integrata con nota acquisita al prot. n AOO_89/8014 del 17.09.2014;

VISTO CHE:

- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/8040 del 17.09.2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare — Divisione Generale per le valutazioni ambientali — (di seguito MATTM) comunicava alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale, VIA/VAS nonché agli enti territorialmente coinvolti, l'esito positivo dell'esame preliminare dell'istanza in argomento;
- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/8487 del 29.09.2014 Ital Bi Oil S.r.l. trasmetteva relazione paesaggistica concernente l'intervento proposto;
- Con nota prot. n. 12744-class. 34.19.04 del 17.10.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/9351 del 20.10.2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo — Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia — trasmetteva il parere favorevole condizionato sull'intervento in questione;
- Nell'ambito della procedura richiesta la Regione Puglia è tenuta a rendere il proprio parere endoprocedimentale e pertanto la Sezione Ecologia, con nota prot. n. AOO_89/279 del 27.10.2014, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

RILEVATO CHE:

- Con nota prot. n. 23079 del 24.11.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/11965 del 04.12.2014 il Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco — rappresentava che: *"..questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione progetto), prevista dall'art. 3 del d.p.r. 151/2011. per le modifiche, nell'ambito dell'intervento di che trattasi, rilevanti ai fini antincendio, sprovvista dell'approvazione di questo Comando. Detta procedura dovrà essere istruita a cura del titolare dell'attività..."*;
- Con nota prot. n. 15336 dell'01.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/12738

del 17.12.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che dalla documentazione desunta dal portale Ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area nella quale è previsto l'intervento;

- Con nota prot. n. 59361 del 09.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/12985 del 19.12.2015 il Comune di Monopoli — Area IV Tecnica — Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente — *“...preso atto che la documentazione progettuale in atti...oltre a non risultare pienamente rispondente ai contenuti previsti per legge, non consente di fatto una valutazione degli effetti ambientali in termini cumulativi... né da evidenza dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (e quindi della massima riduzione degli impatti ambientali)... richiamati i principi di precauzione e prevenzione...”*; esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Con nota prot. PG 0181665 del 17.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/13258 del 23.12.2014, la Provincia di Bari — Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente — richiedeva integrazioni progettuali;
- Con nota prot. n. 13435-157 del 10.03.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/4083 del 20.03.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia richiedeva degli approfondimenti progettuali;
- Con nota prot. n. AOO_89/4617 dell'01.04.2015 la Sezione Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 31.03.2015, richiedeva integrazioni progettuali;
- Con nota prot. n. AOO_75/2071 del 20.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/5673 del 28.04.2015, il Servizio regionale Risorse Idriche comunicava che l'area interessata dal progetto insiste sul foglio catastale n. 04 del Comune di Monopoli. Quest'ultimo risulta compreso in una zona interessata da *“Contaminazione Salina”*, come indicato dal Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009. In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si faceva espresso rinvio. Ciò premesso per quel che riguarda le competenze in capo al Servizio Risorse Idriche, nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che:
 - Sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;
 - siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda;
- con nota prot. n. CTVA-2015-0001187 del 09.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/5987 del 05.05.2015, il MATTM riteneva necessario acquisire nel termine di 45 giorni approfondimenti istruttori nonché le controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute da parte del pubblico ed il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Puglia;
- con nota prot. n. 9980 del 30.04.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/6196 del 07.05.2015, 2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo — Direzione Generali Belle Arti e Paesaggio — Servizio III —, in considerazione anche di quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto in data 11.03.2015 sui luoghi interessati dall'opera in oggetto con gli enti convocati dalla Commissione nazionale di V.I.A., richiedeva integrazioni progettuali utili a valutare l'impatto delle opere proposte sul contesto paesaggistico,
- con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/6275 del 07.05.2015 la società proponente assicurava la trasmissione di un documento cumulativo di tutte le richieste di integrazioni pervenute;
- con nota prot. DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il MATTM, a seguito di esplicita richiesta da parte del proponente, concedeva una proroga di 60 giorni per la presentazione della documentazione tecnico-progettuale richiesta, compresa *“la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto”*, sollecitata con nota CIPPC-00_1038 del 22.05.2015 dalla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/11056 del 05.08.2015 Ital Bi Oil S.r.l.

- depositava la documentazione progettuale integrativa richiesta;
- Il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti e valutata la documentazione progettuale depositata, affrontava un primo dibattito nella seduta del 17.11.2015 per poi esprimersi nella seduta dell'01.12.2015 come da parere allegato n. 1 alla presente deliberazione e successivamente, in data 02.08.2016, lo stesso Comitato reg.le di V.I.A. procedeva ad un supplemento di istruttoria individuando ulteriori misure di compensazione esplicitate nel parere allegato n. 2 alla presente deliberazione;
 - La giunta regionale esprime, ai sensi dell'art. 20, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il parere relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6, comma 3, l. 349/1986;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 20,, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute dell'01.12.2015 e del 02.08.2016, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il progetto concernente l'aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati proposto da Ital Bi Oil S.r.l., con sede legale in Via Orti. 1/A — San Pietro di Morubio — Verona e di assoggettare l'intervento proposto alle seguenti, ulteriori prescrizioni:
- di definire in sede ministeriale le misure di compensazioni commisurate agli effettivi fattori di emissione e di impatto;
- di provvedere ad un monitoraggio *ex ante* al fine di valutare l'effettiva compatibilità ambientale con i regimi produttivi che si intende autorizzare;
- il monitoraggio dovrà inoltre prevedere un primo controllo *ex post* "fase test" industriale (avvio) ed un successivo controllo a regime ;
- di definire con i competenti ministeri (MATTM e MISE) idonee intese relative ai connessi procedimenti di Autorizzazione Unica;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio — Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali —, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della

Regione Puglia -;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

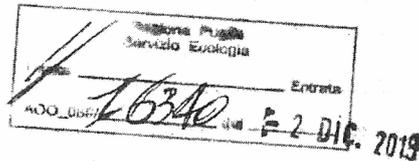
UFF VIA/VICCA.

MAFRICA




- 2 DIC. 2015

REGIONE PUGLIA REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
 AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E
 V.A.S.



Al Dirigente Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
 SEDE

01 DICEMBRE 2015

Parere espresso nella seduta del ~~17/11/2015~~

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Progetto Definitivo per l'aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico (biodiesel) da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati, nel comune di Monopoli (BA). Proponente: ITAL BI OIL S.r.l.

Premessa e descrizione intervento

Il proponente gestisce un impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel), sito nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), Contrada Baione.

Lo stabilimento svolge attività di produzione di biodiesel mediante reazione di transesterificazione tra olio vegetale e metanolo in presenza di metilato sodico.

L'impianto è ubicato in adiacenza alla SS16, all'interno delle particelle n. 220 e 233 del foglio n.4.

L'attività di produzione del biodiesel si colloca nell'ambito della fabbricazione di prodotti chimici organici (del tipo "idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche").

Questa tipologia di impianto deve essere soggetta a VIA statale se la sua capacità produttiva annua supera la soglia di 200.000 t/anno. L'impianto, così come previsto nell'ampliamento, raggiungerà una produzione di circa 360.000 t/anno.

Tale impianto è inquadrabile tra le attività classificate come "Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali" e ricade nella categoria IPPC 4.1.b. La richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale è avanzata ai sensi dell'art. 29 ter del Titolo.III bis della Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 29 del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 46.

L'impianto, con l'ampliamento della capacità produttiva, supererà la soglia riportata nell'allegato XII e ricade nelle categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VIII, impianto soggetto ad AIA per le categorie IPPC 4.1.b pari a 200.000 t/a.

L'impianto esistente è stato autorizzato con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 16755 del 01/06/2000 e con Determinazione della Regione Puglia n. 104 del 09/05/2000.



Con Determinazione n. 669 del 17/09/2007 la Regione Puglia aveva autorizzato la Ital Bi Oil alla capacità complessiva di lavorazione fino a 360.000 t/a.

Con processo verbale del 01 aprile 2008 l'Agenzia delle Dogane di Bari ha accertato, con una lavorazione controllata di 3 giorni, una capacità produttiva giornaliera di biodiesel di 521 ton/giorno ovvero circa 190.000 t/a.

La Regione Puglia con successivo verbale di verifica del 12/07/2010 ha preso atto del ridimensionamento progettuale dell'impianto e della stimata capacità complessiva di lavorazione degli esteri metilici in 230.000 t/a e un deposito di stoccaggio di complessivi 23.400 mc. (Recentemente il Ministero dello Sviluppo Economico, ad esito positivo della Conferenza di Servizio del 15/07/2014, ha rilasciato alla Ital Bi Oil l'autorizzazione per aumento della capacità dello stoccaggio del biodiesel dagli attuali 14.400 m³ a 23.400 m³).

Ultimamente, in data 17 marzo 2014, l'Agenzia delle Dogane di Bari prot. 2104-C478/RV ha comunque confermato la capacità produttiva teorica annua di biodiesel a 190.000 t/a.

Il presente parere riguarda pertanto il progetto per l'ampliamento dell'impianto in oggetto fino a 360.000,00 t/anno.

La Società Ital Bi Oil S.r.l. intende apportare, con l'intervento progettuale presentato, le seguenti modifiche all'impianto attuale:

- ampliare la capacità di lavorazione di esteri metilici di oli vegetali di ulteriori 170.000 t/a portando la capacità complessiva di lavorazione a 360.000 t/a, inserendo una nuova linea di transesterificazione completa delle fasi successive, analoga all'esistente, utilizzando le apparecchiature dismesse dall'impianto di S. Pietro di Morubio del medesimo Gruppo Marseglia di cui fa parte parte ITAL BI OIL;
- completare l'impianto con una sezione di distillazione spinta della glicerina, con una capacità produttiva di circa 100 t/g, in grado di ottenere glicerina di grado farmaceutico;
- installare una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati mediante l'utilizzo di oli ad alta acidità (acidi grassi) e glicerina distillata, proveniente dall'impianto di produzione biodiesel, con una capacità produttiva di circa 100 t/g.

Le nuove sezioni di impianto consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

Lo stato di fatto

L'impianto industriale in oggetto è ubicato nella zona produttiva del comune di Monopoli, situata a Nord-Ovest dello stesso in adiacenza alla Strada Statale n. 16 (Adriatica). L'area è individuabile all'interno delle Particelle n. 220 e 233, del Foglio n. 4 della Mappa Catastale Comunale.



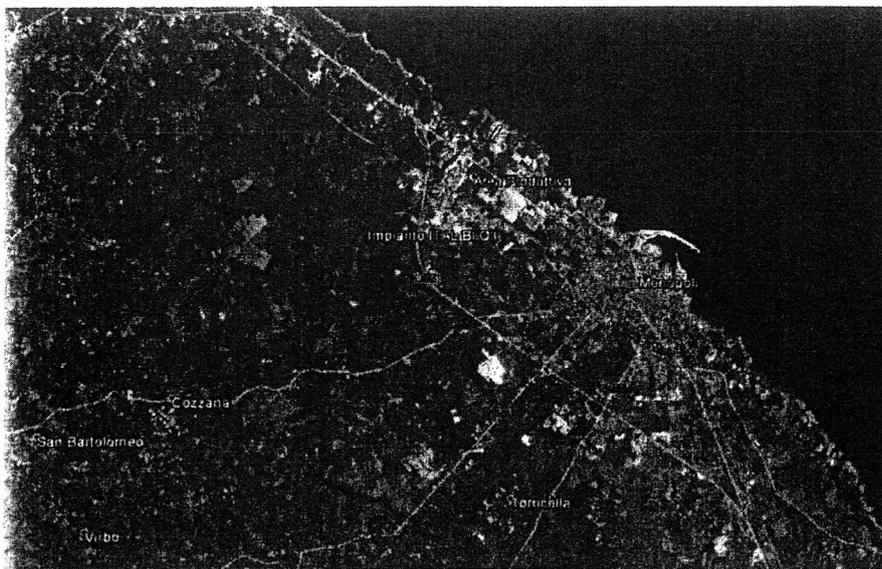


Figura 1 – Ubicazione impianto

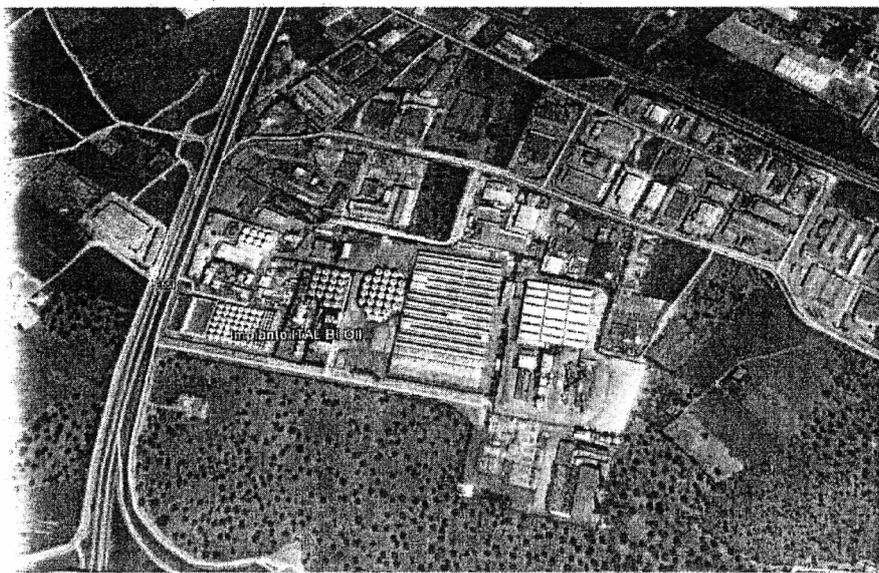


Figura 2- Particolare impianto



L'impianto in attività è a ciclo continuo e porta alla produzione di metilestere (biodiesel) e glicerina. Le materie prime sono olio vegetale e metanolo, utilizzando come catalizzatore metilato di sodio in soluzione al 71% di metanolo. Attualmente l'impianto, esteso su una superficie di 7.720 mq, è costituito da una sola linea produttiva e ha una portata giornaliera di circa 520 t/g.

L'attività produttiva viene schematizzata nelle fasi seguenti:

- reazione di transesterificazione;
- separazione metilestere/glicerina;
- distillazione metilestere/metanolo;
- lavaggio metilestere con acqua calda;
- asciugatura/chiarificazione metilestere;
- stoccaggio metilestere;
- lavorazione glicerina;
- stoccaggio glicerina grezza;
- rettifica metanolo;
- deumidificazione metilestere;
- deumidificazione olio vegetale.



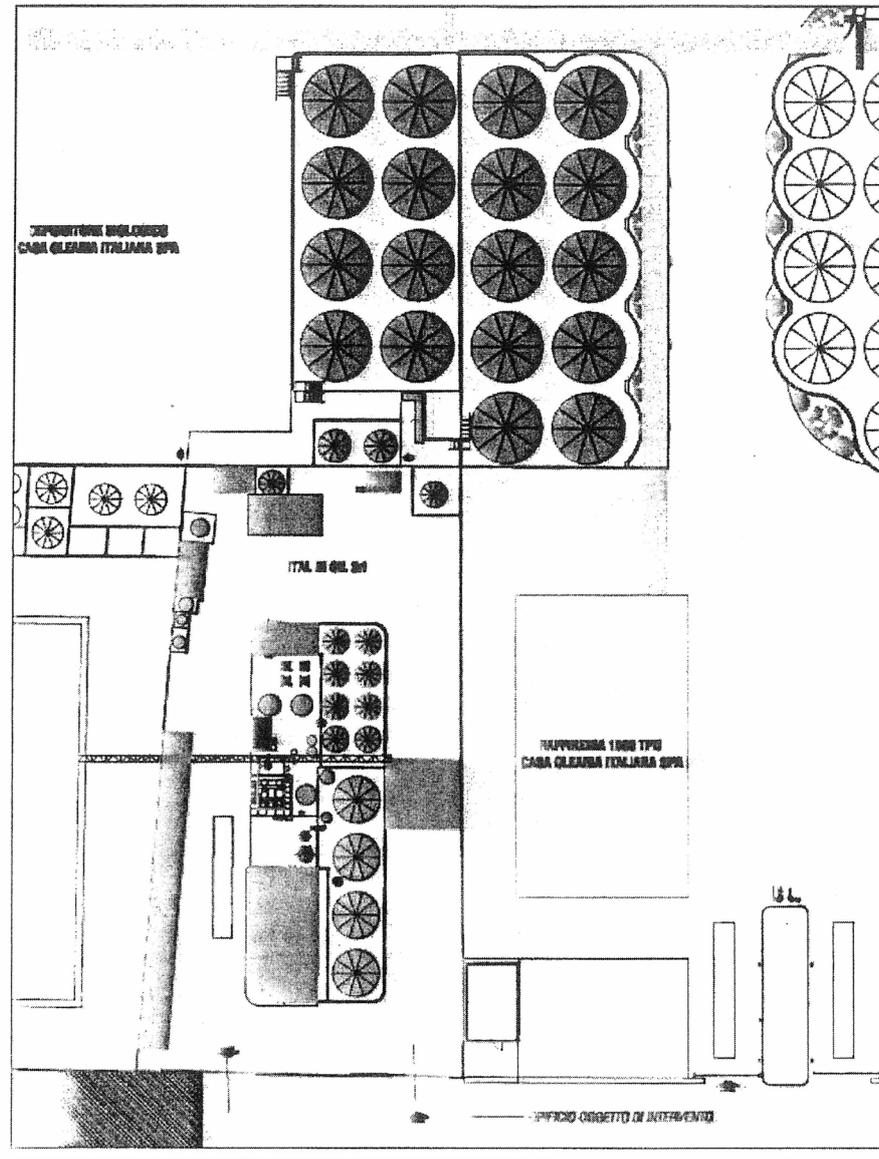


Figura 3 – Individuazione opificio oggetto di intervento



5

Handwritten notes and signatures, including a large signature that appears to be "G. P. A." and some illegible scribbles.

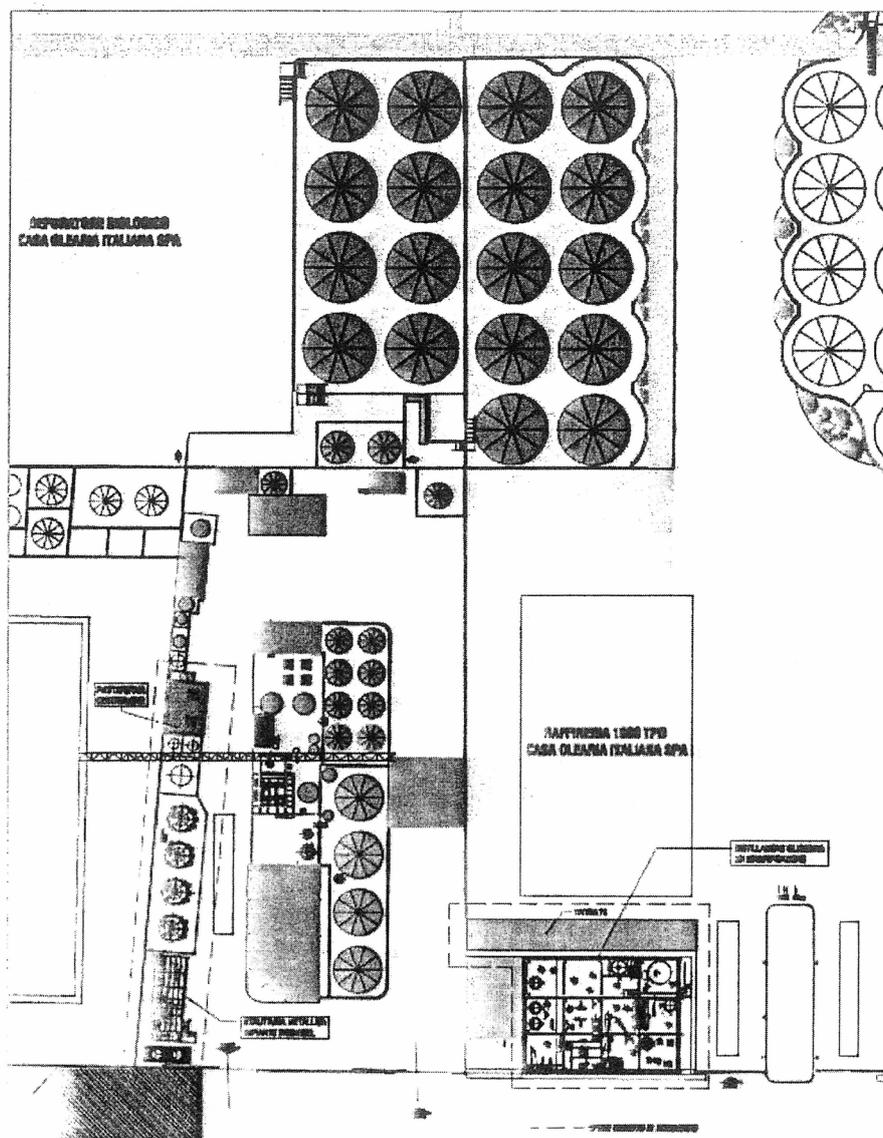


Figura 4 – Pfanimetria di progetto



Handwritten notes and signatures in pencil, including the number '6' and various scribbles.

Percorso amministrativo.

- L'impianto esistente è stato autorizzato con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 16755 del 01/06/2000 e con Determinazione della Regione Puglia n. 104 del 09/05/2000.
- Nell'anno 2004 la Regione puglia con la Determina n. 771 autorizza Ita Bi Oil all'ampliamento della capacità di lavorazione dell'impianto da 50.000 t/a a 120.000 t/a.
- In data 04/08/2006 la Regione Puglia, vista la L.R. n. 11/01, con la Determina n. 388 esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale.
- In data 23/04/2007 con la determinazione n. 315 la Regione Puglia autorizza l'aumento di capacità di stoccaggio in 11.400 m³, rettificata poi con la Determinazione n.396 del 23/05/2007.
- La Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia (Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico Acustico e del Suolo), in data 05/02/2007 esprime parere favorevole (prot. 1917) in merito all'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di biodiesel da 120.000 t/a a 360.000 t/a.
- Con la determinazione n. 669 del 17/09/2007 la Regione Puglia autorizza la società Ital Bi Oil S.r.l., limitatamente alle competenze regionali di cui all'ex art.1, comma 56 delle L. 239/2004, all'aumento della capacità complessiva di lavorazione fino a 360.000 t/a dello stabilimento di oli minerali sito in Monopoli, in via Baione 222/4, in conformità alla relazione tecnica ed ai piani illustrativi presentanti, mediante l'installazione di una nuova colonna pre-flash di separazione dell'alcool metilico dal metilestere e di una nuova centrifuga da 25 m³/h a monte delle due preesistenti da 15 m³/h, nonché la posa in opera di una nuova linea di produzione costituita da 2 reattori da 115 m³/h, 2 colonne di distillazione del metanolo da 25 m³/h ciascuna, 2 centrifughe la cui portata unitaria sarà pari a 55 m³/h.
- Con processo verbale del 1/04/2008 l'Agenzia delle Dogane di Bari ha accertato, con una lavorazione controllata di tre giorni, una capacità produttiva giornaliera di biodiesel pari a 521 t, ovvero circa 190.000 t/anno.
- In data 12/07/2010 la Regione Puglia ha emesso un verbale di verifica per l'aumento della capacità complessiva di lavorazione dello stabilimento industriale per la produzione di esteri metilici (biodiesel) prendendo d'atto del ridimensionamento della capacità complessiva di lavorazione degli esteri metilici stimata in 230.000 t/a.
- Con la Determina n. 343 del 26/07/2010 la Regione Puglia da atto, in aderenza alle risultanze della ricognizione amministrativa, che la società Ital Bi Oil S.r.l, esercisce uno stabilimento industriale per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici di oli vegetali (biodiesel) con capacità produttiva di lavorazione di 230.000 t/a e un deposito di stoccaggio di prodotti energetici di 11.400 m³.
- Con la determinazione n. 399 del 20/09/2010, la Regione Puglia determina di far propria la relazione istruttoria e rettifica la D.D. n. 343 del 26/07/2010 nella sola parte della consistenza del deposito e, più precisamente, laddove viene riportata la presenza di un solo serbatoio fuori terra da 92 t per alcool metilico in luogo degli effettivi 2 serbatoi fuori terra da 179 t cadauno per alcool metilico.
- In data 01/02/2011 l'Agenzia delle Dogane rilascia la licenza di esercizio all'utilizzazione dell'alcool metilico con prot. 2011-A4038 visto il D.Lgs. 504/1995.
- In data 05/09/2011 la Regione Puglia ha preso d'atto della variazione della capacità complessiva di stoccaggio inferiore del 30% rispetto a quella autorizzata, prot. 17977.



7

- L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 18/11/2013 prot. 2013A33166 ha rinnovato la licenza di produzione di Biodiesel, miscele di idrocarburi aciclici (FAME) e additivazione di additivi di cui ai codici NC 3811 11, 3811 19 00 e 3811 90 00.
- L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 16/12/2013 prot. 2013A36501 ha rinnovato la licenza di utilizzo di alcool metilico.
- **In data 17/03/2014 (prot. 2014-C478/RV) l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli conferma la capacità produttiva teorica annua di biodiesel pari a 190.304 t.**
- La Società Ital Bi Oil S.r.l. in data 03/06/2014 ha chiesto di essere autorizzata ad aumentare la capacità di stoccaggio a complessivi 23.400 m³ mediante l'utilizzo di serbatoi già esistenti ed attualmente installati in posizione adiacente a quelli dell'impianto in oggetto.
- In data 15/07/2014 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la Conferenza di Servizi per l'autorizzazione dell'ampliamento dello stoccaggio sopra citato. Al verbale sono allegati i seguenti documenti:
 - Nota prot. n. 0035623/20014 del 15/07/2014 con la quale il Comune di Monopoli afferma di non avere competenza nel procedimento in oggetto;
 - Nota prot. n. U.0014066 del 15/07/2014 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari esprime il proprio parere favorevole all'ampliamento dello stoccaggio;
 - Nota prot. n. 0022251 del 07/07/2014 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali afferma di non avere competenza nel procedimento in oggetto in quanto l'ampliamento dello stoccaggio non rientra tra gli interventi soggetti a VIA di competenza statale;
 - Nota prot. n. 80013 del 14/07/2014 con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli esprime il proprio parere favorevole all'ampliamento dello stoccaggio con prescrizioni.
 - Il Comitato VIA della regione Puglia nella seduta del 31.03.2015 ha richiesto integrazioni al SIA ritenendo non sufficiente la documentazione contenutavi al fine di effettuare una valutazione esaustiva di compatibilità.
 - Con note prot. n. DVA – 2015- 0009640 del 10.04.2015 e DVA-2015-0010220 del 15.04.2015 e DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato le richieste di integrazione nell'ambito dell'istruttoria VIA-AIA.
 - Con nota prot. n. 998 del 30.04.2015 e DVA-2015-0010220 del 15.04.2015 e DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha comunicato le richieste di integrazione nell'ambito del suddetto procedimento.
 - In data 30.07.2015 Ital Bi Oil srl ha risposto alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e a quelle formulate del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo



Pareri pervenuti

- Parere Comune di Monopoli (a firma del Sindaco di Monopoli e del Dirigente dell'Area Organizzativa IV – Urbanistica: parere negativo di VIA/AIA, PROT N. 59361/2014 DEL 09.12.2014, ACQUISITO AL PROT. N. AOO_89/12985 DEL 19.12.2014: parere negativo nell'ambito della procedura di VIA/AIA attualmente in corso;
- parere Autorità di Bacino della Puglia (del 01.12.2014): "non risultano vincoli PAI per l'area nella quale è previsto l'intervento";

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials in the center and right.

- parere del MIBAC - Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia (del 17/10/2014; acquisito al prot. n. 9351 del 20/10/2014): parere favorevole con prescrizioni;
- richiesta integrazioni Provincia di Bari del 17/12/2014, acquisita al prot. n. 13258 del 23/12/2014
- richiesta integrazioni dell'ARPA PUGLIA del 10/03/2015;
- parere del DAP di Bari ARPA Puglia del 08.10.2015 acquisita al prot. n.13685 del 08.10.2015;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi del 11/11/2015, ARPA Puglia, esprime una serie di criticità, richiedendo ancora varie integrazioni. *In primis*, ARPA Puglia osserva che l'esame viene riferito all'intero assetto impiantistico e non solo alle modifiche che si intendono apportare allo stesso, in quanto la documentazione presentata dal Gestore fa riferimento ad una modifica sostanziale dell'attuale assetto impiantistico ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera 1-bis) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. ARPA precisa poi che, considerata la presenza di più stabilimenti soggetti ad AIA insediati nella stessa area industriale ed in capo allo stesso Gestore (Itali bi Oil srl, Ital Green Energy srl, Consorzio Ecoacque srl, Casa Olearia Italiana srl), l'AIA dovrà riguardare l'esercizio di tutte le installazioni localizzate nello stesso sito. Passando poi all'esame dei contenuti della proposta in valutazione, Arpa richiede quindi una serie di integrazioni che non sono di seguito riportate in quanto la nota ARPA viene allegata al presente parere per farne parte integrante e sostanziale.

Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

Piano Regolatore Generale (PRG)

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Monopoli, approvato con D.G.R. n. 722 del 24/08/77, individua l'area in oggetto come "Zona 11 - industriale". In merito è demandata al RUP, la verifica della piena compatibilità urbanistica della proposta progettuale presentata.

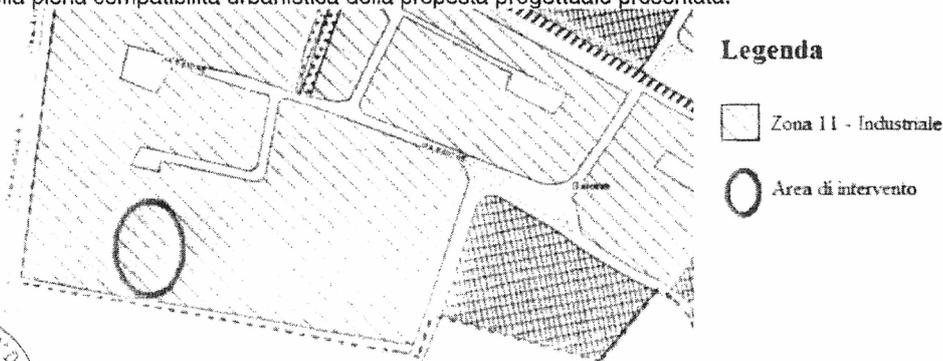


Figura 5 – Stralcio del PRG per il lotto di intervento

Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

L'intervento viene considerato in linea con il PEAR in quanto per lo stesso la produzione di biodiesel rappresenta una opportunità per il comparto agricolo e contribuisce alla produzione di un combustibile alternativo.

Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)

Secondo lo studio di impatto ambientale, l'impianto emette in atmosfera esclusivamente una quantità di metano irrilevante contribuendo al conseguimento del rispetto dei limiti di legge.

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Gli interventi in progetto non insistono in aree caratterizzate da pericolosità idraulica o geomorfologica.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

L'area di intervento è caratterizzata da un vincolo d'uso degli acquiferi (area vulnerabile da contaminazione salina) e da vulnerabilità intrinseca elevata della falda. Nel progetto si prevede un trattamento delle acque di rifiuto uscenti attraverso un impianto di depurazione.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

Pur non più valido formalmente, il Piano viene analizzato nell'ambito del SIA: l'area di intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo E e non interessa aree caratterizzate da uno specifico Ambito Territoriale Distinto.



10

Aa
2016Aa
R

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

L'area di intervento, posta all'interno dello stabilimento esistente, non appartiene a nessuna delle strutture del Piano. Si riporta esclusivamente uno stralcio della struttura antropica e storico-culturale per l'area vasta, data la presenza di alcune particolarità nelle vicinanze.

L'area vasta posta a sud dell'impianto viene tipizzata come paesaggio rurale; si nota inoltre la presenza di due siti storico – culturali a nord dell'impianto (due vincoli architettonici ovvero una chiesa rupestre e il complesso della masseria fortificata Spina) oltre che una zona di interesse archeologico denominata Strada S. Antonio. L'impianto è ubicato comunque al di fuori delle suddette aree.

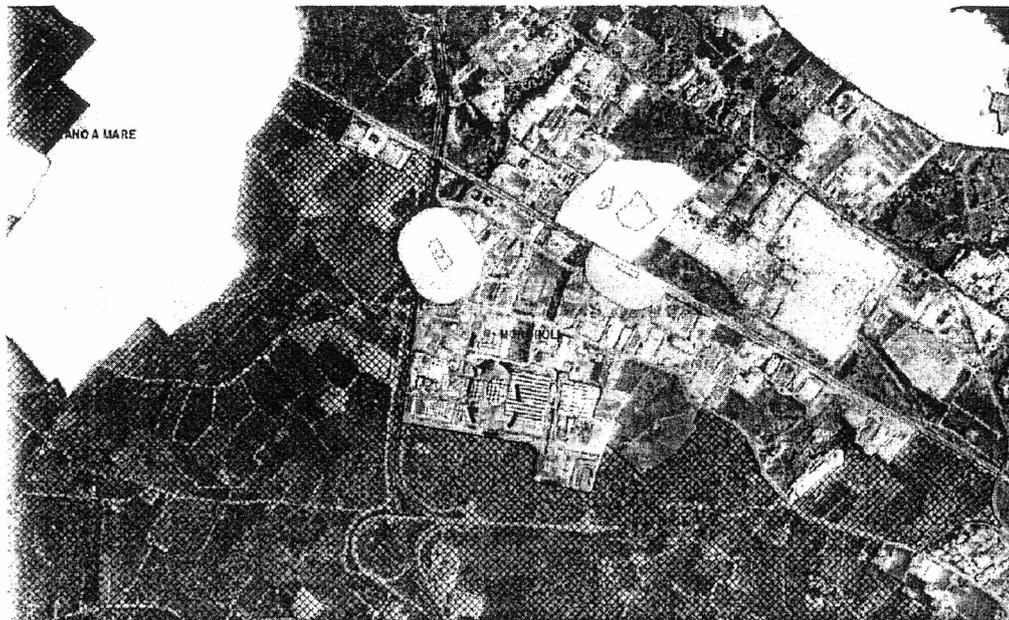


Figura 6 – Stralcio della struttura antropica e storico-culturale del PPTR (in rosso l'area di intervento)

Aree protette

Lo stabilimento non ricade in aree perimetrate come Siti di Interesse Comunitario (SIC), né in aree denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS), né in alcuna altra area protetta.

Quadro di riferimento progettuale

Nell'area oggetto di intervento è presente un opificio per la produzione di biodiesel con portata produttiva giornaliera, certificata dall'Agenzia delle Dogane, di circa 520 tonn/giorno.

L'impianto è servito da nr. 2 parchi serbatoi:

- il parco piccolo con i serbatoi D9/10/11/12 contenenti tutti biodiesel;
- il parco grande con i serbatoi 705 e 704 contenete glicerina, 703 olio vegetale, 702-701-801-802-803-804-805, 601-602-603-604-606-607-608 contenenti biodiesel, 102-103 contenenti metanolo, D2 contenente Metilato di Sodio, D3 contenente acido acetico, M7 contenente acido cloridrico.



Descrizione di processo

Le principali sezioni dell'impianto sono:

- asciugatura olio vegetale
- reazione a batch
- decantazione
- asciugatura glicerina
- distillazione biodiesel
- lavaggio finale con prosciugazione
- stoccaggio intermedio pre-chiarificazione
- chiarificazione con asciugatura finale
- stoccaggio finale
- carico atb prodotti finali con additivazione

Nuove sezioni dell'impianto di produzione di biodiesel

- 1) ampliamento dell'impianto di produzione di biodiesel con ulteriore capacità produttiva di 500 ton/giorno;
- 2) impianto per la produzione di glicerina distillata, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno;
- 3) impianto per la produzione di oli tecnici esterificati mediante utilizzo di acidi grassi e glicerina distillata proveniente da impianto produzione biodiesel, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno.

Tali nuove sezioni consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

Valutazione degli impatti

In fase di cantiere non vengono individuati elementi impattanti particolarmente rilevanti sulle componenti ambientali bersaglio. Poiché l'intervento non richiede movimenti terra rilevanti, gli spazi necessari all'allestimento del cantiere sono previsti all'interno dello stesso stabilimento industriale; si prevedono solo fasi di trasporto, allocazione temporanee e montaggio delle attrezzature previste.

In fase di esercizio nello studio vengono evidenziati gli impatti ritenuti più significativi:

- emissione di inquinanti atmosferici e impatto sulla componente atmosfera;
- impatto sulla componente acqua;
- impatto sulla componente suolo e sottosuolo;
- impatto sulla componente vegetazione e fauna;
- impatto da rumore;
- impatto sul paesaggio;
- impatto sul traffico veicolare;
- impatto derivante da rischio di incidente.
- interferenze sugli aspetti socio-economici.



Atmosfera

Nell'ambito del SIA, in funzione di uno studio effettuato per il calcolo delle ricadute al suolo e di uno che ha determinato la dispersione dei contaminanti in atmosfera, si osserva che le sorgenti

puntuali dei camini E1 ed E2 emettono un flusso d'aria con tracce di alcol metilico definito irrilevante per la salvaguardia dell'ambiente; le uniche emissioni inquinanti, secondo lo studio, sono dovute al traffico veicolare connesso all'esercizio dell'impianto.

Acqua

Lo studio fornisce alcuni dati sui fabbisogni idrici e sullo smaltimento dei reflui delle lavorazioni. Il consumo di acqua necessaria soprattutto per le centrifughe viene attestato a circa 1.5 mc/h.

Il vapore d'acqua necessario per il processo tecnologico viene fornito dallo stabilimento adiacente di "Casa Olearia".

I reflui civili verranno convogliati in fognatura pubblica, mentre le acque reflue glicerinose verranno valorizzate come recupero in impianti esterni o, in caso di necessità, inviate all'impianto di depurazione di Casa Olearia Italiana previa eliminazione della parte glicerinosa mediante evaporazione e condensazione.

Le acque meteoriche vengono già attualmente trattate in apposito impianto. Non sono dunque evidenziati impatti significativi sulla componente acqua.

Suolo e sottosuolo

L'impianto viene realizzato su superfici impermeabilizzate all'interno di un complesso esistente; all'interno dello studio non vengono determinati impatti significativi sulla componente esaminata.

Vegetazione e fauna

Non si prevede sottrazione di superfici ricoperte da vegetazione naturale o coltivi, non si determinano quindi impatti su vegetazione o fauna, comunque non di pregio nell'area vasta esaminata.

Rumore

Le modifiche previste all'impianto determineranno in fase di cantiere un aumento della rumorosità.

Paesaggio

L'intervento prevede l'installazione di nuove apparecchiature di altezza analoga a quelle già installate. Le strutture dell'impianto Ital Bi Oil hanno un'altezza di circa 20 m, mentre le nuove strutture sono previste di altezza massima pari a 24 m.

Secondo lo studio presentato, l'impatto dei nuovi manufatti sul sito di intervento sarà limitato, stante la presenza di numerosi altri impianti di analoghe dimensioni e strutture con altezze maggiori.

Traffico veicolare indotto

Nello studio vengono presentati alcuni calcoli relativi al traffico indotto non rilevando particolari criticità.



13

Conclusioni

Tutto quanto considerato, esaminati gli elaborati presentati dal proponente, il Comitato Regionale VIA, nella considerazione che il proprio parere ha un valore endoprocedimentale (in quanto la competenza per la tipologia di intervento è in capo al Ministero dell'Ambiente), ritiene di esprimere, per quanto di propria competenza, parere in ordine al prosieguo del percorso associato alla verifica di compatibilità ambientale. In particolare ritiene fondamentale che siano prodotti, esaminati e valutati ulteriori studi a livello nazionale, finalizzati a meglio chiarire alcuni aspetti fondamentali dell'intervento progettuale proposto, e pertanto, ai fini dell'iter approvativo che sarà vagliato dal Ministero dell'Ambiente, ritiene debbano osservarsi le seguenti prescrizioni, in linea con il parere ARPA Puglia che qui è allegato per farne parte integrante e sostanziale:

- Il proponente dovrà iscriversi al **Catasto delle Emissioni Territoriali (C.E.T.) ai sensi della DGR n.180 del 19.02.2014** compilando la scheda riportata alla pagina web gestita da Arpa Puglia <http://www.cet.arpa.puglia.it/>
- Atteso che il proponente dichiara di emettere l'alcol metilico come unica sostanza odorigena tra quelle previste dalla L.R. 23/2015, si precisa che questa definisce limiti non solo per singoli composti ma anche per l'intera miscela odorigena. **Il gestore dovrà pertanto verificare il limite di concentrazione di odore per le emissioni convogliate, misurato in conformità alla norma UNI EN 13725/2004, pari a 2000 ouE/m³, in aggiunta al rispetto del limite di concentrazione per l'alcol metilico.**
- Il proponente dovrà inoltre produrre una **nuova simulazione modellistica, che dovrà essere eseguita secondo le specifiche contenute nelle attuali "Linee guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno"** della Regione Lombardia (B.U. Lombardia del 20 febbraio 2012, n. 8 – Serie Ordinaria- Allegato A). Al fine di dar conto dell'impatto odorigeno dell'impianto in corrispondenza di condizioni meteorologiche critiche dovrà inoltre produrre la mappa del 98°, 99° e 100° percentile e indicare le concentrazioni orarie più elevate desunte dalla suddetta mappa in corrispondenza dei soli recettori.
- Integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, atteso che il gestore non tiene conto delle potenziali emissioni fuggitive derivanti dalle attività che intende condurre per evitare di recare disturbo o molestia alla popolazione considerato anche il contesto industriale nel quale opera che contribuisce a rendere critico questo elemento di pressione. Per questa ragione il **Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere integrato con un monitoraggio olfattometrico al confine dell'impianto, in almeno due punti individuati lungo la direzione prevalente dei venti (uno a monte ed uno a valle) al fine di valutarne la concentrazione odorimetrica, espressa in ou/m³.** A tal scopo, sistemi di campionamento olfattometrici, attivabili automaticamente o manualmente, simultaneamente o in sequenza, singolarmente, parzialmente o totalmente, dovranno essere opportunamente posizionati sul confine dell'impianto in accordo con ARPA Puglia che potrà attivarli anche in relazione alle segnalazioni della popolazione. Le risultanze delle misure dovranno essere tempestivamente comunicate alle autorità competenti.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà inoltre compendiare tutte le informazioni relative al consumo di energia e di materia secondo quanto indicato nel parere ARPA Puglia del 08.10.2015 (prot. 56507/2015) che viene allegato, unitamente al parere prot. 62006 del 29/10/2015 (Dipartimento di Bari), anch'esso allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale.



Altresì il Comitato ritiene, considerata la presenza di diverse "sostanze o categorie di sostanze Seveso" di cui all'allegato 1 parte 1 e 2 del D.Lgs. 105/2015, che il Gestore debba verificare tramite il confronto tra il massimo quantitativo di sostanze presenti di cui all'allegato indicato, con i valori soglia alla luce di quanto riportato nelle note all'allegato 1 dello stesso (regola della sommatoria).

Con riferimento alla localizzazione dei serbatoi tali strutture devono essere sottoposte alle verifiche in termini di mantenimento della funzionalità in caso di evento sismico.



REGIONE PUGLIA

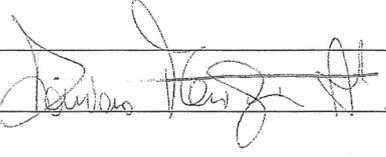
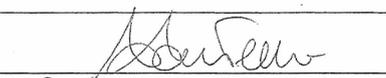
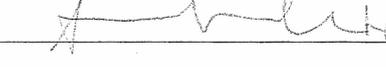
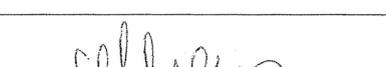
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENKA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	



20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI, avv. M. MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



ALL. 1

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344
 PEC: dsp.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Servizio Ecologia Ufficio VIA e VAS

Via delle Magnolie, 6/8

70026 Bari

COMITATO VIA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore UOC Ambienti Naturali

DS ARPA PUGLIA

Dott. Vito PERRINO

SEDE

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale.
 ITAL BI OIL s.r.l. - Monopoli. Trasmissione parere tecnico.

Premessa

La documentazione alla quale si è fatto riferimento è riscontrabile sul sito istituzionale del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

L'impianto della Ital Bi Oil srl è un impianto di "Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali" (produzione e stoccaggio di esteri metilici-biodiesel).

La procedura di VIA è stata avviata ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, e la richiesta di AIA viene fatta ai sensi dell'art 29 ter del Titolo III bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 4 marzo 2014, n.46.

L'impianto per l'ampliamento della capacità produttive supera la soglia riportata nell'allegato XII e ricade nelle categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VII, impianto soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale Statale, per la categorie IPCC 4.1b) pari a 200.000 t/a

La Ital Bi Oil S.r.l. intende apportare le seguenti modifiche:

- ampliare la capacità di lavorazione di esteri metilici di oli vegetali di ulteriori 170.000 t/a portando la capacità complessiva di lavorazione a 360.000 t/a, inserendo una nuova linea di transesterificazione completa delle fasi successive, analoga



17

di 7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344
 PEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

all'esistente, utilizzando le apparecchiature dismesse dall'impianto di S. Pietro di Morublo del medesimo Gruppo Marseglia;

- completare l'impianto con una sezione di distillazione spinta della glicerina, con una capacità produttiva di circa 100 t/g, in grado di ottenere glicerina di grado farmaceutico;
- installare una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati mediante l'utilizzo di oli ad alta acidità (acidi grassi) e glicerina distillata proveniente dall'impianto di produzione biodiesel, con una capacità produttiva di circa 100 t/g.

Inquadramento territoriale

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Monopoli, approvato con D.R. n. 722 del 24.08.77, classifica l'area in oggetto come "Zona 11 - Industriale".

Il proponente dichiara che l'area di intervento non ricade in aree vincolate SIC/ZPS, che la stessa ricade in "zona E" degli ATE, non ricade in alcuno degli ambiti territoriali distinti e che non presenta vincoli di alcun genere:

idrogeologico,
 usi civici,
 faunistico,
 paesaggistico,
 monumentale,
 archeologico,
 architettonico.

Tuttavia prima di approfondire ulteriori aspetti e fornire più specifiche valutazioni è necessario chiarire quanto di seguito riportato:

- Relativamente al Piano Energetico Ambientale Regionale il proponente deve verificare l'attinenza del progetto (aumento di produzione) con quanto prescritto nel Piano, tanto più che non risulta evidenziato il tipo di olio vegetale che verrebbe utilizzato per i processi produttivi né la sua provenienza (ad es. filiera corta) né sono esplicitati i consumi energetici dovuti al nuovo assetto impiantistico.



18

di 7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344
 PEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

- Per quel che riguarda il Piano Regionale di Qualità dell'Aria, lo stabilimento ricade in ZONA C, zona in cui per il comparto industriale è prevista la piena e corretta applicazione delle BAT di settore. Risulta pertanto necessario acquisire la documentazione attestante lo stato di applicazione delle BAT.
- Per quel che riguarda il Piano di Tutela delle Acque, risulta che l'area dello stabilimento ricade in area vulnerabile da contaminazione salina, pertanto risulta necessario prevedere se con l'aumento di produzione l'acqua necessaria al processo di produzione di biodiesel, sarà ancora prelevata del tutto dalla limitrofa Casa Olearia Italiana S.p.A. (0,7 m³/h), oppure se è previsto un emungimento dalla falda.

Inquadramento progettuale

L'impianto di cui sopra ha una capacità teorica di lavorazione pari a circa 500 t/g, pertanto con l'aggiunta di questa nuova sezione, la capacità complessiva dell'impianto Ital Bi Oil verrebbe portata a circa 1.000 t/g.

L'impianto di cui sopra sarà composto dalle seguenti sezioni e apparecchiature:

- Sezione di asciugatura olio,
- Sezione di reazione a batch:
 - reazione di transesterificazione
 - separazione metilestere/glicerina
 - distillazione metilestere/metanolo
 - lavaggio metilestere con acqua calda
 - asciugatura/chiarificazione metilestere
 - lavorazione glicerina (demetanolizzazione, acidificazione, distillazione glicerina-metanolo)
 - rettifica metanolo
 - deumidificazione metilestere
 - deumidificazione olio vegetale

Prima di approfondire ulteriori aspetti e fornire più specifiche valutazioni è necessario che il proponente chiarisca quanto di seguito riportato:

- Fornire approfondimenti progettuali atti a chiarire la consistenza delle attività ed il layout impiantistico;
- Fornire le schede di sicurezza delle materie prime pericolose;



19
 7/12
 ANP
 10/7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344
 PEC: disp.ba.arpepuglia@pec.rupar.puglia.it

- Indicare i siti di stoccaggio e le relative potenzialità di stoccaggio;

Quadro di riferimento ambientale, Analisi degli Impatti, Monitoraggio

Prima di approfondire ulteriori aspetti e fornire più specifiche valutazioni è necessario che il proponente chiarisca quanto di seguito riportato:

- Valutare tutte le opzioni alternative al progetto nonché l' "Opzione zero";
- Valutare l'impatto sanitario delle proprie emissioni in atmosfera (componente "salute pubblica");
- Valutare gli effetti cumulativi dovuti alla presenza di altri impianti limitrofi;
- Valutare le misure di mitigazione e o compensazione;
- Fornire un Piano di monitoraggio dettagliato (parametri monitorati, frequenza e metodi di analisi);
- Fornire specifica procedura relativa agli eventi accidentali (sversamenti, ecc...);
- Approfondire il rapporto con le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e le relative eventuali ripercussioni in caso di eventi anomali o accidentali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcune osservazioni .

-> Per quanto è inerente la componente "rumore" si evidenzia quanto segue:

- nel documento "Studio Previsionale di Impatto Acustico" asseverato da Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA) Ing. S. Fraietta alla pag. 12 si sostiene che "Non risultano ricettori presenti all'interno delle fasce di pertinenza acustica stradale così come non risultano ricettori all'interno dell'area di influenza dell'impianto". Questa affermazione non può essere condivisa poiché da una verifica sommaria eseguita tramite l'uso di google maps, allo stato è possibile individuare almeno due edifici (rispettivamente alle coordinate 40.957788, 17.261040 edificio A, e 40.958310, 17.261225 edificio B) all'interno di un raggio inferiore a 100 m dallo stabilimento e dalla strada Statale 16, pertanto in fascia di pertinenza acustica ex DPR 142/2004 (vedi fig. 1).
- E' necessario pertanto elaborare una valutazione puntuale e una caratterizzazione acustica di tutti gli immobili presenti nelle zone limitrofe l'impianto che abbiano una destinazione d'uso residenziale o analoga in base agli strumenti urbanistici e di



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large '20' and a signature that appears to be 'M. 7'.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 Tel. 0805339344 - Fax 080 5539344
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pos.rupar.puglia.it

planificazione vigenti, e considerando la categoria catastale. Dovranno essere considerati anche immobili non ancora realizzati ma per i quali vi sia titolo autorizzativo.

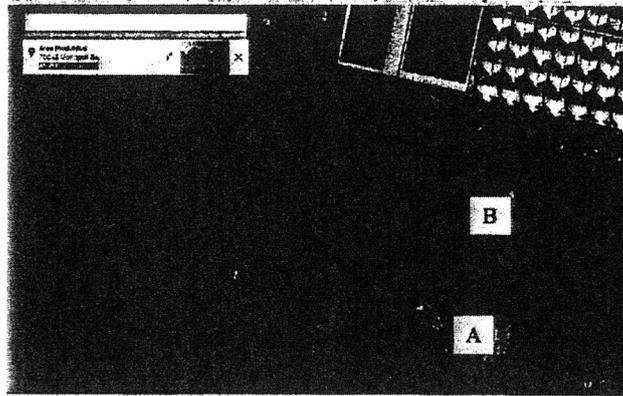


Fig. 1

È necessario aggiornare lo studio nonché il calcolo previsionale riportato nel suddetto documento "Studio Previsionale di Impatto Acustico" alla luce della caratterizzazione attuale dei ricettori abitativi e/o potenzialmente abitativi individuati.

Lo "Studio Previsionale di Impatto Acustico" dovrà ricomprendere anche un'analisi dell'impatto acustico prodotto dalle variazioni sul traffico indotto. Infatti dal documento "Allegati SIA" (percorso VIA\VIA_3\Studio di Impatto Ambientale) nel quale si riporta che "Nell'impianto industriale in oggetto saranno necessarie, ogni giorno, 33 autocisterne in arrivo per le materie prime e 33 autocisterne in partenza per esportare il biodiesel" risulta che in esercizio vi sarà un aumento del flusso veicolare.

Infine lo "Studio Previsionale di Impatto Acustico" deve essere integrato ricomprendendo le fasi di cantiere (si faccia riferimento all'art. 17 comma 3 e 4 della LR 03/2002) durante le quali è previsto un incremento del rumore come riportato nel documento "Sintesi non Tecnica SIA Ital Bi 01 rev2.pdf" alla pag. n. 42

→ per quanto è inerente la componente "emissioni in atmosfera" si evidenzia quanto segue, con particolare riferimento al documento denominato "Modellazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera", in comune alla documentazione VIA e AIA.



31

Sdi 7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344
 PEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

Preliminarmente occorre precisare che nel paragrafo 2, per quanto attiene al punto "Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria" quanto riportato in termini di zonizzazione del territorio regionale è stato superato. Si richiama, infatti, in proposito, il D. Lgs. N.° 155 del 15.09.10, recante l'Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. La Giunta Regionale, con Deliberazione n.° 2979 del 29.12.12 pubblicata sul BURP n.° 9 del 18.01.2013, ha adottato il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D. Lgs. 155/2010.

Nel paragrafo 7.2 è descritta la valutazione delle emissioni veicolari.

Si rileva che vi è un errore nel fattore di emissione per il Pb considerato in g/km invece che in mg/km e che non è stata considerata l'emissione di polveri da risospensione.

La simulazione modellistica della dispersione in atmosfera dei contaminanti è stata condotta utilizzando il software AERMOD View, della Lakes Environmental, seguendo un approccio corretto ed esaustivo. I dati meteorologici necessari alla simulazione sono stati acquisiti direttamente dalla Lakes Environmental, considerando un punto di misura posto a circa 800 m dallo stabilimento e sono relativi all'anno 2012. Per quanto riguarda la produzione, le uniche emissioni sono rappresentate dall'alcool metilico (CH₃OH) in uscita dai camini E1, E2 ed E3. Il risultato della simulazione mostra valori di CH₃OH ben al di sotto del limite imposto dalla normativa.

Per quanto riguarda la valutazione del contributo delle emissioni da traffico con l'aggiunta dei valori di fondo, si fa presente che la somma dei due contributi (modellato e misurato) appare corretta nel caso in cui il periodo di mediazione di entrambi risulti pari a un anno. Negli altri casi, il contributo del fondo da sommare al valore modellato deve essere riferito allo stesso indice statistico.

-> Per quel che riguarda le emissioni odorigene:

La documentazione tecnica presentata risulta carente nei dettagli relativamente alle emissioni odorigene, eventualmente prodotte durante il processo, in termini di caratterizzazione e quantificazione. Inoltre, è necessario fornire una descrizione specifica riguardo il dimensionamento dei sistemi di convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera, indicando per ogni unità convogliata la portata d'aria da trattare e la concentrazione degli inquinanti, nonché la loro efficienza.

Lo studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera presentato dal proponente non prevede una stima dell'impatto odorigeno, opportuna sia ai fini di una complessiva valutazione degli inquinanti emessi in atmosfera sia per meglio evidenziare il proprio contributo rispetto agli impatti cumulativi determinati da eventuali altri impianti insistenti nell'area industriale. In particolare, nello scenario emissivo devono essere considerate tutte le emissioni dell'impianto oggetto dello studio (convogliate, diffuse o fuggitive). In particolare, dovranno essere redatte mappe di impatto che riportino valori di concentrazioni orarie di picco di odore al 98° percentile su base annuale, così come risultati della simulazione effettuata a 1,2,3...ouE/m³. Dovranno essere inoltre forniti scenari modellistici relativi a "worst cases", con lo scopo di evidenziare l'entità dell'impatto odorigeno in corrispondenza di scenari meteorologici che identificano le peggiori condizioni di dispersione di odore. In particolare, dovranno essere considerati scenari corrispondenti al 99,9° percentile (equivalente a 9 scenari orari in un anno) e l'elaborazione



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0928/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dovrà essere effettuata in relazione alla presenza di recettori sensibili, considerando che 1 ouE/m^3 rappresenta la concentrazione alla quale il 50% della popolazione percepisce l'odore. Il progetto non prevede un piano di monitoraggio specifico per la valutazione delle emissioni odorigene, richiesto per effettuare le opportune attività di controllo.

Alla luce di quanto sopra espresso, al fine dell'espressione del parere di questa Agenzia, è necessario che le osservazioni e richieste di approfondimenti sopra esposte siano accolte.

Distinti saluti.

Il Direttore del DAP BA
 ff. Dr.ssa Marina MARIANI

Il Direttore della UOC Servizio Territoriale
 ff. Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

IL GDL

Dott. Ing. Michele GESUALDO (UOS Impiantistico e R.I. - ST)
 Dott. Ing. Andrea POTENZA (UOS Impiantistico e R.I. - ST)
 Dr.ssa Maddalena SCHIRONE (TCAA - UOS Agenti Fisici-ST)
 Dr.ssa Tiziana CASSANO (UOS Agenti Fisici - ST)
 Dr. Roberto GIUA (Centro Regionale ARIA - DS)
 Dr.ssa Magda Brattoli (Centro Regionale ARIA - DS)
 Dott. T. Pastore (Centro Regionale ARIA - DS)
 Ing. I. Schipa (Centro Regionale ARIA - DS)



23

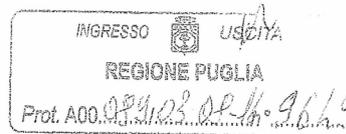
MAFRICA

ALL. 102



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E



Parere espresso nella seduta del 02.08.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura ministeriale di VIA/AIA del Progetto, Parere endoprocedimentale: Aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati
Proponente: ItalBioil

Premessa:

- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/8010 del 16.09.2014, Ital Bi Oil S.r.l., con sede legale in Via Orti. 1/A - San Pietro di Morubio - Verona -, presentava istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale per il progetto concernente l' aumento della potenzialità di lavorazione di esteri metilici da oli vegetali fino a 360.000 t/a, la costruzione di una sezione di distillazione della glicerina con una capacità produttiva di circa 100 t/giorno e di una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati con una capacità di circa 100 t/giorno nell'impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel) di Monopoli (Ba).
Tale documentazione è stata successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. AOO_89/8014 del 17.09.2014;
- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/8487 del 29.09.2014 Ital Bi Oil S.r.l. trasmetteva inoltre relazione paesaggistica concernente l'intervento proposto;
- Con nota prot. n. 12744-class. 34.19.04 del 17.10.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/9351 del 20.10.2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia - trasmetteva il parere favorevole condizionato sull'intervento in questione;
- Nell'ambito della procedura richiesta la Regione Puglia è tenuta a rendere il proprio parere endoprocedimentale e pertanto la Sezione Ecologia, con nota prot. n. AOO_89/279 del 27.10.2014, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto
- Con nota prot. n. 15336 dell'01.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/12738 del 17.12.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che dalla

eg

st

d

st

st



Handwritten signatures and initials, including a large signature with the number 24.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

documentazione desunta dal portale Ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area nella quale è previsto l'intervento;

Con nota prot. n. 59361 del 09.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO_89/12985 del 19.12.2015 il Comune di Monopoli – Area IV Tecnica – Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente – "...preso atto che la documentazione progettuale in atti...oltre a non risultare pienamente rispondente ai contenuti previsti per legge, non consente di fatto una valutazione degli effetti ambientali in termini cumulativi...né da evidenza dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (e quindi della massima riduzione degli impatti ambientali)...richiamati i principi di precauzione e prevenzione...", esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Con nota prot. PG 0181665 del 17.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/13258 del 23.12.2014, la Provincia di Bari – Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente – richiedeva integrazioni progettuali;

Con nota prot. n. 13435-157 del 10.03.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/4083 del 20.03.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia richiedeva degli approfondimenti progettuali;

Con nota prot. n. AOO_89/4617 dell'01.04.2015 la Sezione Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 31.03.2015, richiedeva integrazioni progettuali;

Con nota prot. n. AOO_75/2071 del 20.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/5673 del 28.04.2015, il Servizio regionale Risorse Idriche comunicava che l'area interessata dal progetto insiste sul foglio catastale n. 04 del Comune di Monopoli. Quest'ultimo risulta compreso in una zona interessata da "Contaminazione Salina", come indicato dal Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009. In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si faceva espresso rinvio. Ciò premesso per quel che riguarda le competenze in capo al Servizio Risorse Idriche, nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che:

Sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;

siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda;

con nota prot. n. CTVA-2015-0001187 del 09.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/5987 del 05.05.2015, il MATTM riteneva necessario acquisire nel termine di 45 giorni approfondimenti istruttori nonché le controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute da parte del pubblico ed il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Puglia;

con nota prot. n. 9980 del 30.04.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/6196 del 07.05.2015, 2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generali Belle Arti e Paesaggio – Servizio III –, in considerazione anche di quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto in data 11.03.2015 sui luoghi interessati dall'opera in oggetto con gli enti convocati dalla la Commissione nazionale di V.I.A., richiedeva integrazioni progettuali utili a valutare l'impatto delle opere proposte sul contesto paesaggistico

con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/6275 del 07.05.2015 la società proponente assicurava la trasmissione di un documento cumulativo di tutte le richieste di integrazioni pervenute;

con nota prot. DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il MATTM, a seguito di esplicita richiesta da parte del proponente, concedeva una proroga di 60 giorni per la presentazione della



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature with the number '215' above it, and several other initials and a small number '2'.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

documentazione tecnico-progettuale richiesta, compresa "la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto", sollecitata con nota CIPPC-00_1038 del 22.05.2015 dalla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;

con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/11056 del 05.08.2015 Ital Bi Oil S.r.l. depositava la documentazione progettuale integrativa richiesta;

Con nota prot. n. 56440-32 dell'08.10.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO_89/13685 dell'08.10.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, non la riteneva esaustiva di quanto richiesto con precedente nota prot. n. 13435-157 del 10.03.2015, in narrativa esplicitata, e pertanto reiterava quanto precedentemente sollecitato;

Con nota prot. n. 64904-35 del 10.11.2015, acquisita al protocollo del Servizio Rischio Industriale prot. n. AOO_169/13685 dell'08.10.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia trasmetteva osservazioni in merito al Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento di V.I.A.-A.I.A. dell'intervento in discussione;

Il Comitato Regionale V.I.A., nella seduta dell'01.12.2015, esprime parere favorevole condizionato all'osservanza di alcune prescrizioni.

Pareri pervenuti:

- 1 - Soprintendenza beni Archeologici della Puglia;
- 2 - Autorità di Bacino della Puglia
- 3 - Comune di Monopoli
- 4 - Arpa Puglia

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il proponente gestisce un impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel), sito nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), Contrada Baione.

Lo stabilimento svolge attività di produzione di biodiesel mediante reazione di transesterificazione tra olio vegetale e metanolo in presenza di metilato sodico.

L'impianto è ubicato in adiacenza alla SS16, all'interno delle particelle n. 220 e 233 del foglio n.4.

L'attività di produzione del biodiesel si colloca nell'ambito della fabbricazione di prodotti chimici organici (del tipo "idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche").

Questa tipologia di impianto deve essere soggetta a VIA statale se la sua capacità produttiva annua supera la soglia di 200.000 t/anno. L'impianto, così come previsto nell'ampliamento, raggiungerà una produzione di circa 360.000 t/anno.

Tale impianto è inquadrabile tra le attività classificate come "Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali" e ricade nella categoria IPPC 4.1.b. La richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale è avanzata ai sensi dell'art. 29 ter del Titolo III bis della Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 29 del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 46.

L'impianto, con l'ampliamento della capacità produttiva, supererà la soglia riportata nell'allegato XII e ricade nelle categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VIII, impianto soggetto ad AIA per le categorie IPCC 4.1.b pari a 200.000 t/a.

L'impianto esistente è stato autorizzato con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 16755 del 01/06/2000 e con Determinazione della Regione Puglia n. 104 del 09/05/2000.



Handwritten signatures and initials, including a large signature and several smaller ones, some with numbers like '3' and '16'.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Con Determinazione n. 669 del 17/09/2007 la Regione Puglia aveva autorizzato la Ital Bi Oil alla capacità complessiva di lavorazione fino a 360.000 t/a.

Con processo verbale del 01 aprile 2008 l'Agenzia delle Dogane di Bari ha accertato, con una lavorazione controllata di 3 giorni, una capacità produttiva giornaliera di biodiesel di 521 ton/giorno ovvero circa 190.000 t/a.

La Regione Puglia con successivo verbale di verifica del 12/07/2010 ha preso atto del ridimensionamento progettuale dell'impianto e della stimata capacità complessiva di lavorazione degli esteri metilici in 230.000 t/a e un deposito di stoccaggio di complessivi 23.400 mc. (Recentemente il Ministero dello Sviluppo Economico, ad esito positivo della Conferenza di Servizio del 15/07/2014, ha rilasciato alla Ital Bi Oil l'autorizzazione per aumento della capacità dello stoccaggio del biodiesel dagli attuali 14.400 m³ a 23.400 m³).

Ultimamente, in data 17 marzo 2014, l'Agenzia delle Dogane di Bari prot. 2104-C478/RV ha comunque confermato la capacità produttiva teorica annua di biodiesel a 190.000 t/a.

Il presente parere riguarda pertanto il progetto per l'ampliamento dell'impianto in oggetto fino a 360.000,00 t/anno.

La Società Ital Bi Oil S.r.l. intende apportare, con l'intervento progettuale presentato, le seguenti modifiche all'impianto attuale:

ampliare la capacità di lavorazione di esteri metilici di oli vegetali di ulteriori 170.000 t/a portando la capacità complessiva di lavorazione a 360.000 t/a, inserendo una nuova linea di transesterificazione completa delle fasi successive, analoga all'esistente, utilizzando le apparecchiature dismesse dall'impianto di S. Pietro di Morubio del medesimo Gruppo Marseglia di cui fa parte parte ITAL BI OIL;

completare l'impianto con una sezione di distillazione spinta della glicerina, con una capacità produttiva di circa 100 t/g, in grado di ottenere glicerina di grado farmaceutico;

installare una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati mediante l'utilizzo di oli ad alta acidità (acidi grassi) e glicerina distillata, proveniente dall'impianto di produzione biodiesel, con una capacità produttiva di circa 100 t/g.

Le nuove sezioni di impianto consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

Nell'area oggetto di intervento è presente un opificio per la produzione di biodiesel con portata produttiva giornaliera, certificata dall'Agenzia delle Dogane, di circa 520 tonn/giorno.

L'impianto è servito da nr. 2 parchi serbatoi:

il parco piccolo con i serbatoi D9/10/11/12 contenenti tutti biodiesel;

il parco grande con i serbatoi 705 e 704 contenete glicerina, 703 olio vegetale, 702-701-801-802-803-804-805, 601-602-603-604-606-607-608 contenenti biodiesel, 102-103 contenenti metanolo, D2 contenente Metilato di Sodio, D3 contenente acido acetico, M7 contenente acido cloridrico.

Descrizione di processo

Le principali sezioni dell'impianto sono:

asciugatura olio vegetale

reazione a batch

decantazione

asciugatura glicerina

distillazione biodiesel

lavaggio finale con prosciugazione



27

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

stoccaggio intermedio pre-chiarificazione
 chiarificazione con asciugatura finale
 stoccaggio finale
 carico atb prodotti finali con additivazione

Nuove sezioni dell'impianto di produzione di biodiesel:

ampliamento dell'impianto di produzione di biodiesel con ulteriore capacità produttiva di 500 ton/giorno;

impianto per la produzione di glicerina distillata, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno;

impianto per la produzione di oli tecnici esterificati mediante utilizzo di acidi grassi e glicerina distillata proveniente da impianto produzione biodiesel, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno.

Tali nuove sezioni consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

Stato di fatto

L'impianto industriale in oggetto è ubicato nella zona produttiva del comune di Monopoli, situata a Nord-Ovest dello stesso in adiacenza alla Strada Statale n. 16 (Adriatica). L'area è individuabile all'interno delle Particelle n. 220 e 233, del Foglio n. 4 della Mappa Catastale Comunale.

L'impianto in attività è a ciclo continuo e porta alla produzione di metilestere (biodiesel) e glicerina.

Le materie prime sono olio vegetale e metanolo, utilizzando come catalizzatore metilato di sodio in soluzione al 71% di metanolo.

Attualmente l'impianto, esteso su una superficie di 7.720 mq, è costituito da una sola linea produttiva e ha una portata giornaliera di circa 520 t/g.

L'attività produttiva viene schematizzata nelle fasi seguenti:

reazione di transesterificazione;
 separazione metilestere/glicerina;
 distillazione metilestere/metanolo;
 lavaggio metilestere con acqua calda;
 asciugatura/chiarificazione metilestere;
 stoccaggio metilestere;
 lavorazione glicerina;
 stoccaggio glicerina grezza;
 rettifica metanolo;
 deumidificazione metilestere;
 deumidificazione olio vegetale.



28

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE*Piano Regolatore Generale (PRG)*

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Monopoli, approvato con D.G.R. n. 722 del 24/08/77, individua l'area in oggetto come "Zona 11 - industriale". In merito è demandata al RUP, la verifica della piena compatibilità urbanistica della proposta progettuale presentata.

Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

L'intervento viene considerato in linea con il PEAR in quanto per lo stesso la produzione di biodiesel rappresenta una opportunità per il comparto agricolo e contribuisce alla produzione di un combustibile alternativo.

Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)

Secondo lo studio di impatto ambientale, l'impianto emette in atmosfera esclusivamente una quantità di metanolo irrilevante contribuendo al conseguimento del rispetto dei limiti di legge.

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Gli interventi in progetto non insistono in aree caratterizzate da pericolosità idraulica o geomorfologica.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

L'area di intervento è caratterizzata da un vincolo d'uso degli acquiferi (area vulnerabile da contaminazione salina) e da vulnerabilità intrinseca elevata della falda. Nel progetto si prevede un trattamento delle acque di rifiuto uscenti attraverso un impianto di depurazione.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

Pur non più valido formalmente, il Piano viene analizzato nell'ambito del SIA: l'area di intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo E e non interessa aree caratterizzate da uno specifico Ambito Territoriale Distinto.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

L'area di intervento, posta all'interno dello stabilimento esistente, non appartiene a nessuna delle strutture del Piano. Si riporta esclusivamente uno stralcio della struttura antropica e storico-culturale per l'area vasta, data la presenza di alcune particolarità nelle vicinanze.

L'area vasta posta a sud dell'impianto viene tipizzata come paesaggio rurale; si nota inoltre la presenza di due siti storico - culturali a nord dell'impianto (due vincoli architettonici ovvero una chiesa rupestre e il complesso della masseria fortificata Spina) oltre che una zona di interesse archeologico denominata Strada S. Antonio. L'impianto è ubicato comunque al di fuori delle suddette aree.

Aree protette

Lo stabilimento non ricade in aree perimetrare come Siti di Interesse Comunitario (SIC), né in aree denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS), né in alcuna altra area protetta.

Impatti Previsti

In fase di cantiere non vengono individuati elementi impattanti particolarmente rilevanti sulle componenti ambientali bersaglio. Poiché l'intervento non richiede movimenti terra rilevanti, gli



29

Handwritten initials and numbers: a large 'Q', the number '9', and a scribble.

Handwritten initials and a number: a large 'C', a scribble, and the number '6'.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

spazi necessari all'allestimento del cantiere sono previsti all'interno dello stesso stabilimento industriale; si prevedono solo fasi di trasporto, allocazione temporanee e montaggio delle attrezzature previste.

In fase di esercizio nello studio vengono evidenziati gli impatti ritenuti più significativi:

emissione di inquinanti atmosferici e impatto sulla componente atmosfera;

impatto sulla componente acqua;

impatto sulla componente suolo e sottosuolo;

impatto sulla componente vegetazione e fauna;

impatto da rumore;

impatto sul paesaggio;

impatto sul traffico veicolare;

impatto derivante da rischio di incidente.

interferenze sugli aspetti socio-economici.

Atmosfera

Nell'ambito del SIA, in funzione di uno studio effettuato per il calcolo delle ricadute al suolo e di uno che ha determinato la dispersione dei contaminanti in atmosfera, si osserva che le sorgenti puntuali dei camini E1 ed E2 emettono un flusso d'aria con tracce di alcol metilico definito irrilevante per la salvaguardia dell'ambiente; le uniche emissioni inquinanti, secondo lo studio, sono dovute al traffico veicolare connesso all'esercizio dell'impianto.

Acqua

Lo studio fornisce alcuni dati sui fabbisogni idrici e sullo smaltimento dei reflui delle lavorazioni. Il consumo di acqua necessaria soprattutto per le centrifughe viene attestato a circa 1.5 mc/h.

Il vapore d'acqua necessario per il processo tecnologico viene fornito dallo stabilimento adiacente di "Casa Olearia".

I reflui civili verranno convogliati in fognatura pubblica, mentre le acque reflue glicerinose verranno valorizzate come recupero in impianti esterni o, in caso di necessità, inviate all'impianto di depurazione di Casa Olearia Italiana previa eliminazione della parte glicerinosa mediante evaporazione e condensazione.

Le acque meteoriche vengono già attualmente trattate in apposito impianto. Non sono dunque evidenziati impatti significativi sulla componente acqua.

Suolo e sottosuolo

L'impianto viene realizzato su superfici impermeabilizzate all'interno di un complesso esistente; all'interno dello studio non vengono determinati impatti significativi sulla componente esaminata.

Vegetazione e fauna

Non si prevede sottrazione di superfici ricoperte da vegetazione naturale o coltivi, non si determinano quindi impatti su vegetazione o fauna, comunque non di pregio nell'area vasta esaminata.



30

7

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Rumore

Le modifiche previste all'impianto determineranno in fase di cantiere un aumento della rumorosità.

Paesaggio

L'intervento prevede l'installazione di nuove apparecchiature di altezza analoga a quelle già installate. Le strutture dell'impianto Ital Bi Oil hanno un'altezza di circa 20 m, mentre le nuove strutture sono previste di altezza massima pari a 24 m.

Secondo lo studio presentato, l'impatto dei nuovi manufatti sul sito di intervento sarà limitato, stante la presenza di numerosi altri impianti di analoghe dimensioni e strutture con altezze maggiori.

Traffico veicolare indotto

Nello studio vengono presentati alcuni calcoli relativi al traffico indotto non rilevando particolari criticità.

Mitigazioni

Il Proponente riporta, quale misura di mitigazione degli impatti, alcuni interventi da porre in essere sulla viabilità interna delle aziende afferenti al Gruppo Marseglia, ove verranno effettuati degli interventi di piantumazione di essenze arboree autoctone.

Inoltre verrà realizzata una nuova aiuola sul confine del terreno confinante, al momento vegetato e destinato ad area industriale.

Una ulteriore aiuola verrà realizzata ed analogamente piantumata sul lato nord. Ciò favorirebbe una transizione visiva graduale tra la zona tutelata del "Parco agricolo degli Ulivi Monumentali" e l'area industriale.

Per quanto concerne gli spazi esterni all'azienda, il Proponente si offre di prendere in gestione un'area di svincolo che reca accesso alla viabilità della zona industriale, realizzando degli interventi di riqualificazione secondo le disposizioni del "Regolamento per la Gestione di aree verdi pubbliche" del comune di Monopoli.

Verrebbe quindi costruita un'aiuola in posizione centrale alla rotatoria succitata, allestendola con essenze ornamentali. Tale area verrebbe gestita in tutti gli aspetti comprendenti manutenzione del verde e dell'arredo a contorno per un periodo di 3 anni.

VALUTAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e contenuto nel SIA, il Comitato Regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere le considerazioni di seguito riportate.

L'intervento si attuerà in un'area già adibita ad ospitare strutture di tipo industriale: non è previsto un ulteriore consumo acqua e suolo, ed i principali impatti previsti riguardano il paesaggio e le possibili emissioni odorigene.

In virtù delle dimensioni dell'intervento proposto e dei suoi possibili effetti sull'ambiente, le compensazioni proposte, se pur accettabili, sembrano scarsamente commisurate: la piantumazione di essenze arboree a sesto d'impianto lineare e con distanze di alcuni metri è già prassi nell'area aziendale, e non concorre efficacemente al mascheramento delle nuove strutture in progetto, lasciandole comunque visibili a chi percorre la vicina statale.

Per quanto riguarda l'arredo dell'aiuola centrale della rotatoria di accesso, si nota come un periodo di gestione di 3 anni sarebbe appena sufficiente all'attecchimento delle essenze, che



31

10

0

9

8

8

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

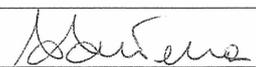
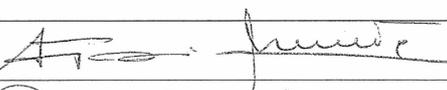
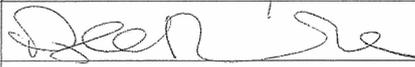
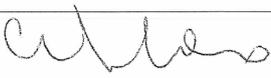
verrebbero condannate al deperimento in assenza di altri interventi di manutenzione protratti nel tempo.

Per ciò che concerne le possibili emissioni odorigene, il proponente non riporta alcuna misura di mitigazione o di compensazione, considerando il livello di emissioni ampiamente nei limiti di legge.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto, il Comitato regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere parere favorevole, condizionandolo alle seguenti prescrizioni aggiuntive:

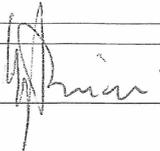
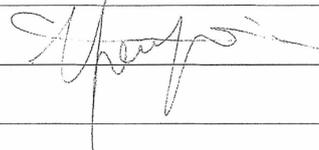
- 1- si tengano in debito conto le raccomandazioni contenute nelle "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" L.G. 4.4.2 del PPTR;
- 2 - Si accresca l'ampiezza dell'area di piantumazione perimetrale proposta, incrementando nel contempo il numero di piante a dimora e con un sesto d'impianto su almeno tre file sfalsate che permetta un mascheramento più efficace, utilizzando essenze arbustive, di media taglia e di alto fusto dall'esterno al lato interno dello stabilimento, anche allo scopo di mascherare le visuali sui nuovi impianti ed attenuare la diffusione del rumore di esercizio;
- 3 - L'intervento di arredo della rotatoria è assentibile esclusivamente in caso di una gestione continuativa, protratta negli anni, ovvero in presenza di un accordo con il Comune di Monopoli per una gestione pubblica in sostituzione.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	



321

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Il presente allegato è costituito da
n. 33 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2016/00015

IL DIRIGENTE

Dott.ssa ANTONIETTA RICCIO



33